



PROCEDURA SELETTIVA PUBBLICA PER IL CONFERIMENTO DI N. 5 CONTRATTI DI RICERCA AI  
SENSI DELL'ARTICOLO 22 DELLA LEGGE 30 DICEMBRE 2010, N. 240.

IL RETTORE

VISTA la Legge 09/05/1989, n. 168 "Istituzione del Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica";

VISTA la Legge 07/08/1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e diritto di accesso ai documenti amministrativi e successive modifiche e integrazioni";

VISTO il D.P.R. 9 maggio 1994 n. 487 e successive modificazioni e integrazioni recante norme per l'accesso ai pubblici impieghi nella pubblica amministrazione e le modalità di svolgimento dei concorsi;

VISTO il D.lgs 9 aprile 2008, n. 81 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;

VISTA la legge 05/02/1992, n. 104 "Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate";

VISTO il D. Lgs. 06.03.2001, n. 151 in materia di tutela e sostegno della maternità e della paternità;

VISTO il D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il D. Lgs. 30 marzo 2001 n. 165 e successive modificazioni e integrazioni recante norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;

VISTO il D. Lgs. 30 giugno 2003 n. 196 recante norme in materia di protezione dei dati personali e successive modifiche e integrazioni, ai sensi del Regolamento U.E. n. 679 del 2016;

VISTA la Legge 30/12/2010, n. 240 relativa alle "Norme in materia di organizzazione delle Università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario" ed in particolare l'art.22;

VISTA la legge 29 giugno 2022, n. 79 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, recante ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)" e, in particolare, il comma 6-septies che ha riscritto integralmente l'articolo 22 della legge n. 240 del 2010 introducendo la nuova figura dei contratti di ricerca in sostituzione degli assegni di collaborazione ad attività di ricerca;

VISTO il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (di seguito PNRR), ufficialmente presentato alla Commissione Europea in data 30 aprile 2021 ai sensi dell'art. 18 del Regolamento (UE) n. 2021/241;

VISTA la Missione 4 Componente 2 del PNRR, "Dalla ricerca all'impresa" che mira a sostenere gli investimenti in Ricerca e Sviluppo, a promuovere l'innovazione e la diffusione delle tecnologie, a rafforzare le competenze, favorendo la transizione verso una economia basata sulla conoscenza;



VISTO l'Investimento 1.2 "Finanziamento di progetti presentati da giovani ricercatori", che ha l'obiettivo di fornire nuove opportunità ai giovani ricercatori, al fine di offrire loro concrete possibilità di crescita professionale in Italia;

VISTO il D.D.G. n. 47 del 20/02/2025 - *Decreto per l'assunzione di ricercatori internazionali post-dottorato* – con il quale il Segretariato Generale - Direzione generale dell'internazionalizzazione e della comunicazione del MUR ha emanato l'Avviso per il finanziamento di contratti di ricerca in conformità all'articolo 22 della legge 30 dicembre 2010, n. 240, così come modificato dalla legge n. 79 del 2022, a ricercatori che abbiano concluso il percorso dottorale avendo svolto un periodo di formazione e ricerca all'estero di almeno 3 mesi e che rientrano nella definizione di "*giovane ricercatore*", di cui all'art. 1, comma 8 dell'avviso;

VISTO l'art. 1, comma 8 dell'avviso, relativo alla definizione di "*Giovane ricercatore*" di seguito riportata: "*ricercatore di qualunque nazionalità che, per diverse motivazioni, non abbia ancora maturato una consolidata esperienza nella gestione dei gruppi di ricerca e non sia in una posizione contrattuale tale da garantirgli una stabile prospettiva di carriera nell'ambito della ricerca. In tale definizione sono compresi tutti i ricercatori che, alla data di pubblicazione dell'Avviso, hanno fino a 40 anni di età, o, per profili con età maggiore di 40 anni e fino a 45 anni, abbiano completato il PhD da massimo 7 anni, e che si trovino in una o più delle seguenti condizioni:*

- *dover acquisire una prima esperienza come responsabile di fondi e/o attività di ricerca;*
- *dover acquisire esperienza nella leadership e nella gestione di un team di ricerca nazionale e/o internazionale;*
- *non avere in essere, o non aver avuto prima di aver vinto il grant europeo, un contratto Full Time Equivalent (FTE) a tempo indeterminato come ricercatore e/o professore di ruolo;*

PRESO ATTO che il sopra citato Decreto prevede la destinazione di risorse pari a 37,5 milioni di euro per finanziare l'assunzione di almeno 250 giovani ricercatori post- dottorato, assegnando un contributo fino a 150.000,00 euro per ciascuna posizione di ricercatore da assumere e che il 40% della dotazione di cui sopra è destinata al finanziamento dell'attivazione di contratti di ricerca a ricercatori che andranno a svolgere attività di ricerca in Host Institutions aventi sede legale e/o operativa nelle regioni del Mezzogiorno;

CONSIDERATO che tale avviso prevedeva che le Università, statali e non statali, incluse le università telematiche, e gli istituti universitari a ordinamento speciale e gli Enti Pubblici di ricerca, aventi sede operativa nel territorio nazionale, potevano presentare una manifestazione d'interesse, in qualità di Host Institutions, finalizzata all'assunzione di ricercatori post-dottorato per consentire loro di maturare una prima esperienza di responsabilità di ricerca, per una durata di 24 mesi;

PRESO ATTO che l'Ateneo, in risposta al suddetto Avviso, ha presentato, in data 26 febbraio 2025 con prot. n. 32441, una manifestazione di interesse per l'assunzione, specificandone l'ordine di priorità, di n. 20 ricercatori post-dottorato ai quali conferire contratti di ricerca ai sensi dell'art. 22 della legge 30 dicembre 2010, n. 240, di durata biennale, con l'impegno, tra l'altro, di completare le procedure assunzionali delle posizioni richieste, in caso di ammissione a finanziamento, entro 30 giorni dalla firma dell'Atto d'obbligo e, comunque, entro il termine del 15 maggio 2025;

VISTO "l'elenco assegnazioni posizioni al Mezzogiorno" prot. n. 3867 pubblicato dal MUR il 21/03/2025 a seguito del quale, nelle more del perfezionamento delle istruttorie formali, sono state assegnate all'Università degli Studi di Palermo n. 5 posizioni secondo l'ordine di priorità indicato nella manifestazione di interesse trasmessa dall'Ateneo, dalla posizione n. 1 alla posizione n. 5, dell'importo complessivo lordo di € 106.867,16 ciascuna, per un totale di € 534.335,80, finanziate a valere dell'Avviso MUR di cui al D.D.G. n. 47 del 20/02/2025 "*Decreto per l'assunzione di ricercatori internazionali post-dottorato*";

TENUTO CONTO che, come previsto dal suddetto Avviso, al fine di raggiungere gli obiettivi del PNRR e di dare attuazione a quanto ivi previsto, e dalla manifestazione di interesse presentata dall'Ateneo, le procedure di assunzione devono:

*a) essere coerenti con obiettivi e finalità del Regolamento (UE) 2021/241, con la strategia generale e la Scheda di dettaglio della Componente del PNRR;*

*b) orientarsi al conseguimento dei risultati misurati in riferimento a milestone e target eventualmente assegnati all'Investimento nei termini stabiliti dal Piano;*

*c) essere conformi al principio "non arrecare un danno significativo" (DNSH), ai sensi dell'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852, in coerenza con gli orientamenti tecnici predisposti dalla Commissione europea (Comunicazione della Commissione europea 2021/C58/01) e, ove applicabile, ai principi del tagging digitale, della parità di genere (Gender Equality) in relazione agli articoli 2, 3, paragrafo 3, del TUE, 8, 10, 19 e 157 del TFUE, e 21 e 23 della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, della protezione e valorizzazione dei giovani e del superamento dei divari territoriali;*

*d) essere orientati ad affrontare e colmare le disuguaglianze di genere;*

*e) sostenere la partecipazione di donne e giovani, anche in coerenza con quanto previsto dal decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77 (c.d. Decreto Semplificazioni), convertito, con modificazioni, con legge 29 luglio 2021, n. 108, relativamente alla gestione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR);*

*f) favorire la valorizzazione dei risultati della ricerca e garantire la tutela della proprietà intellettuale, assicurando un accesso aperto al pubblico ai risultati della ricerca e ai relativi dati (ad esempio, le pubblicazioni di risultati originali della ricerca scientifica, i dati grezzi e i metadati, le fonti, le rappresentazioni digitali grafiche e di immagini e materiali multimediali scientifici) nel minor tempo e con il minor numero di limitazioni possibile, secondo i principi "Open science" e "FAIR Data";*

CONSIDERATO che nell'ambito del rispetto del DNSH di cui all'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852, al fine di garantire la conformità agli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (Comunicazione della Commissione europea 2021/C58/01), sono escluse le seguenti attività di ricerca: i) attività connesse ai combustibili fossili, compreso l'uso a valle<sup>3</sup>; ii) attività nell'ambito del sistema di scambio di quote di emissione dell'UE (ETS) che generano emissioni di gas a effetto serra previste non inferiori ai pertinenti parametri di riferimento<sup>4</sup>; iii) attività connesse alle discariche di rifiuti, agli inceneritori<sup>5</sup> e agli impianti di trattamento meccanico biologico<sup>6</sup>; iv) attività nel cui ambito lo smaltimento a lungo termine dei rifiuti potrebbe causare un danno all'ambiente. Le attività dovranno essere inoltre conformi alla pertinente normativa ambientale dell'UE e nazionale;

VISTO il Codice Etico di Ateneo emanato con D.R. n. 4115 del 22/09/2022;

VISTO il Regolamento di Ateneo per il conferimento di contratti di ricerca ai sensi dell'articolo 22 della legge 30 dicembre 2010, n. 240 emanato con D.R. n. 3639 del 31/03/2025;

PREMESSO che l'attivazione dei contratti di ricerca in questione è, comunque, subordinata al provvedimento di concessione del finanziamento da parte del MUR e alla sottoscrizione del relativo Atto d'obbligo;

VISTE le delibere n. 12/06 del 25/03/2025 del Senato Accademico e n. 08/01 del 18/03/2025 del Consiglio di Amministrazione con le quali è stato dato mandato all'ufficio competente di predisporre un bando relativo al finanziamento di contratti di ricerca di cui all'Avviso MUR di cui al D.D.G. n. 47 del 20/02/2025 "Decreto per l'assunzione di ricercatori internazionali post-dottorato";

VISTO l'art. 5, comma 3, del Regolamento di Ateneo per il conferimento di contratti di ricerca ai sensi dell'articolo 22 della legge 30 dicembre 2010, n. 240, emanato con D.R. n. 3639 del 31/03/2025, che prevede che il periodo di pubblicazione del bando di selezione all'Albo Ufficiale di Ateneo può essere ridotto fino a 10 giorni per esigenze non programmabili legate allo svolgimento del progetto di ricerca nell'ambito del quale è finanziato il contratto di ricerca e dipendenti dall'ente finanziatore del progetto;

## DECRETA

### Art. 1 - Durata ed importo del contratto di ricerca

E' indetta una procedura selettiva pubblica, per titoli e colloquio, per l'attribuzione di **n. 5 contratti di ricerca**, di **durata biennale**, ciascuno dell'importo lordo di **€ 77.972,92** comprensivo degli oneri a carico del percipiente, finanziati a valere dell'Avviso MUR di cui al D.D.G. n. 47 del 20/02/2025 "Decreto per l'assunzione di ricercatori internazionali post-dottorato" - PNRR Missione 4 "Istruzione e Ricerca" - Componente 2 "Dalla Ricerca all'Impresa" Investimento 1.2 "Finanziamento di progetti presentati da giovani ricercatori".

**Gli elementi identificativi dei contratti di ricerca sono riportati nelle schede allegate al presente bando che dello stesso costituiscono parte integrante.**

### Art. 2 – Requisiti di ammissione

Possono concorrere alle selezioni per il conferimento di contratti di ricerca coloro che sono in possesso, alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione, del titolo di dottore di ricerca o di titolo conseguito all'estero e riconosciuto equivalente al solo fine della partecipazione alla procedura di selezione dalla Commissione giudicatrice, ovvero, per i settori interessati, del titolo di specializzazione di area medica.

Possono altresì concorrere alle selezioni coloro che sono iscritti al terzo anno del corso di dottorato di ricerca ovvero che sono iscritti all'ultimo anno del corso di specializzazione di area medica, purché il conseguimento del titolo sia previsto entro i sei mesi successivi alla data di pubblicazione del bando di selezione.

Per poter partecipare è necessario, altresì, aver svolto un periodo di formazione e ricerca all'estero di almeno 3 mesi e rientrare nella definizione di "giovane ricercatore" di cui all'art. 1, comma 8 dell'avviso di cui al D.D.G. n. 47 del 20/02/2025:

*"ricercatore di qualunque nazionalità che, per diverse motivazioni, non abbia ancora maturato una consolidata esperienza nella gestione dei gruppi di ricerca e non sia in una posizione contrattuale tale da garantirgli una stabile prospettiva di carriera nell'ambito della ricerca. In tale definizione sono compresi tutti i ricercatori che, alla data di pubblicazione dell'Avviso, hanno fino a 40 anni di età, o, per profili con età maggiore di 40 anni e fino a 45 anni, abbiano completato il PhD da massimo 7 anni, e che si trovino in una o più delle seguenti condizioni:*

- *dover acquisire una prima esperienza come responsabile di fondi e/o attività di ricerca;*
- *dover acquisire esperienza nella leadership e nella gestione di un team di ricerca nazionale e/o internazionale;*
- *non avere in essere, o non aver avuto prima di aver vinto il grant europeo, un contratto Full Time Equivalent (FTE) a tempo indeterminato come ricercatore e/o professore di ruolo".*

Nel caso di ricercatori che abbiano svolto il percorso di studio all'estero il requisito di formazione e ricerca all'estero di almeno 3 mesi, inteso come periodo trascorso da uno studente di dottorato in sede estera, non italiana, è considerato assolto di per sé dalla natura stessa del dottorato.

I candidati devono essere in possesso, altresì, delle competenze descritte, per ognuna delle cinque posizioni, nell'apposita sezione relativa al profilo di ricercatore da assumere di ogni scheda allegata al presente bando.

Per l'ammissione alla selezione pubblica di cui all'art. 1 è richiesto, altresì, il possesso dei seguenti requisiti generali:

- a) cittadinanza italiana ovvero la cittadinanza di altro Stato membro dell'Unione europea o dichiarazione di essere familiari di soggetti non aventi la cittadinanza di uno Stato membro purché titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente, nonché cittadini di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria;
- b) idoneità fisica all'impiego. È fatta salva la facoltà per l'Amministrazione di sottoporre a visita medica di controllo il/la vincitore/vincitrice di concorso in base alla normativa vigente;
- c) essere in regola con le norme concernenti gli obblighi di leva per i nati fino al 1985;
- d) godimento dei diritti civili e politici;
- e) non avere riportato condanne penali, ancorché non passate in giudicato, che impediscono la costituzione o la prosecuzione del rapporto di lavoro con la pubblica amministrazione.

I candidati che hanno riportato condanne penali devono indicare la data della sentenza, l'autorità che l'ha emessa, la natura del reato, anche se è stata concessa grazia, amnistia, indulto ecc. ed anche se nulla risulta dal casellario giudiziale. Anche i procedimenti penali in corso devono essere indicati, qualunque sia la natura degli stessi.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato politico attivo, nonché coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione, per persistente insufficiente rendimento, ovvero siano stati dichiarati decaduti da impiego statale, ai sensi dell'art. 127, primo comma, lettera d) del testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957 n. 3 e coloro che siano stati licenziati per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi e comunque con mezzi fraudolenti.

Non possono partecipare alle selezioni:

- il personale di ruolo, assunto a tempo indeterminato, delle università, degli enti pubblici di ricerca e delle istituzioni il cui diploma di perfezionamento scientifico è stato riconosciuto equipollente al titolo di dottore di ricerca ai sensi dell'articolo 74, quarto comma, del decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382;
- coloro che hanno fruito di contratti da ricercatore a tempo determinato ai sensi dell'articolo 24 della Legge 240 del 2010;
- coloro che abbiano un rapporto di parentela o di affinità fino al 4° grado compreso con un professore afferente al Dipartimento che ha proposto l'attivazione del contratto, ovvero con il Rettore, il Direttore Generale o un componente del Consiglio di amministrazione.

I cittadini appartenenti agli Stati membri dell'Unione Europea ed extra comunitari devono possedere, inoltre, i seguenti requisiti:

- godere dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o di provenienza;
- essere in possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;
- avere adeguata conoscenza della lingua italiana.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione della domanda di ammissione.

L'Amministrazione può disporre, in ogni momento, con provvedimento motivato, l'esclusione dalla procedura selettiva per difetto dei requisiti prescritti.

### Art. 3 - Domanda e termine di presentazione

I candidati presentano la domanda relativamente a una delle posizioni in seguito descritte allegando la proposta progettuale in riferimento al programma di ricerca oggetto della selezione.

La domanda di ammissione alla procedura selettiva, redatta in carta libera secondo lo schema allegato al bando (Allegato 1, scaricabile al seguente link: <https://www.unipa.it/organigramma/arearicerca/servizi/>), sottoscritta digitalmente dal candidato (con firma digitale in formato PAdES o CAdES) e corredata della proposta progettuale in riferimento al programma di ricerca oggetto della selezione, degli allegati scaricabili dal suddetto link nonché della documentazione ritenuta utile ai fini della valutazione (in formato PDF), va indirizzata all'Area Ricerca e Innovazione – Settore Dottorati e Contratti di Ricerca - U.O. Assegni di ricerca dell'Università degli Studi di Palermo, Piazza Marina n. 61 - 90133 Palermo e inoltrata, **entro e non oltre dieci giorni** dalla data di affissione del presente bando all'albo dell'Università medesima, per via telematica (entro le ore 24,00 del decimo giorno), tramite PEC personale all'indirizzo: [pec@cert.unipa.it](mailto:pec@cert.unipa.it).

La domanda di partecipazione e i documenti allegati devono essere contenuti in una singola PEC. Per motivi legati alla gestione della casella di posta elettronica certificata, i files da inviare in allegato alla PEC devono avere una dimensione massima complessiva di 30 MB. Per quanto riguarda i lavori scientifici per i quali si chiede la valutazione, il candidato è tenuto a presentare apposita dichiarazione sostitutiva di certificazione nella quale dovrà elencarli numerandoli e suddividendoli per tipologia. Per ogni lavoro scientifico riportato nell'elenco suddetto, dovrà essere indicato il link attraverso il quale la Commissione può prenderne visione.

L'Amministrazione è esonerata da ogni responsabilità per la mancata ricezione della PEC inviata dai candidati dipendente da disguidi tecnici e/o da cause non imputabili alla stessa.

L'obbligo di sottoscrizione autografa si intende assolto allegando alla scansione della domanda compilata e sottoscritta dal titolare della PEC una copia in formato PDF di un documento di identità in corso di validità.

Per i soggetti appartenenti agli Stati membri dell'Unione Europea ed extra comunitari, la domanda di ammissione alla procedura selettiva, sottoscritta con firma digitale e scansionata, nonché la relativa documentazione richiesta (in formato PDF) può essere inoltrata per via telematica da un indirizzo di posta elettronica ordinaria inviando un'e-mail al seguente indirizzo: [mail-protocollo@unipa.it](mailto:mail-protocollo@unipa.it). Ove non sia possibile la sottoscrizione con firma digitale, l'obbligo di sottoscrizione autografa, si intende assolto con validazione della domanda e delle dichiarazioni mediante sottoscrizione autografa prima del colloquio.

Entrambi i casi sopra descritti, è necessario specificare nell'oggetto dell'e-mail quanto segue: "Procedura selettiva pubblica per l'attribuzione di n. 5 contratti di ricerca – Contratto n. \_\_\_\_\_ - Dipartimento \_\_\_\_\_".

Per la partecipazione al concorso i candidati sono tenuti, pena l'esclusione dalla procedura, a versare entro la data di scadenza dei termini di presentazione della domanda, un contributo per spese organizzative concorsuali nella misura di Euro 50,00. Tale contributo dovrà essere versato tramite bonifico bancario sul c/c n. 000015632748 intestato all'Università di Palermo – Agenzia Via Libertà, 32 – 90141 Palermo – Banca Crédit Agricole – codice IBAN: IT50R0623004609000015632748 — codice SWIFT: CRPPIT2PXXX indicando nella causale del versamento: " Procedura selettiva pubblica per l'attribuzione di n. 5 contratti di ricerca – Contratto n. \_\_\_\_\_ - Dipartimento \_\_\_\_\_".

Una copia del bonifico dovrà essere allegata alla domanda di concorso.

Nella domanda i candidati devono indicare il bando e la posizione per i quali intendono concorrere, il settore scientifico disciplinare di riferimento della ricerca, il Dipartimento, il titolo della ricerca ed il Responsabile della ricerca; essi devono, altresì, dichiarare sotto la propria responsabilità quanto di seguito specificato:

- cognome e nome;
- luogo e data di nascita;
- domicilio eletto ai fini della selezione;
- residenza;
- numero telefonico, casella di posta elettronica, codice fiscale;

- cittadinanza;
- comune nelle cui liste elettorali sono iscritti, ovvero i motivi della mancata iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- di non avere riportato condanne penali né di avere procedimenti penali in corso. Nel caso contrario indicare le condanne penali riportate o i procedimenti penali in corso precisando se sia stata concessa amnistia, perdono giudiziale, condono, indulto, ecc.;
- titolo di dottore di ricerca di cui si è in possesso, o di specializzazione di area medica per i settori interessati, con l'indicazione della data di conseguimento e dell'Università sede amministrativa del corso;
- di aver svolto un periodo di formazione e ricerca all'estero di almeno 3 mesi;
- di trovarsi nella condizione di "giovane ricercatore" di cui all'art. 1, comma 8 dell'avviso di cui al D.D.G. n. 47 del 20/02/2025 (specificare se età maggiore di anni 40);
- attività di ricerca precedentemente svolte nonché delle eventuali esperienze lavorative in relazione ai contenuti del programma di ricerca oggetto della selezione;
- recapito e-mail, al quale si desidera che siano trasmesse le comunicazioni relative alla presente procedura selettiva;
- godimento dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza o provenienza, ovvero motivi del mancato godimento (per i cittadini comunitari ed extracomunitari);
- conoscenza della lingua inglese (certificata da attestato di livello B1 o verificata in sede di colloquio);
- inesistenza di incompatibilità ai sensi dell'art. 2 del presente bando (in caso contrario dovrà essere indicata la tipologia di incompatibilità).

I titoli presentati per la valutazione dovranno essere inoltrati in copia dichiarata conforme all'originale mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, ai sensi dell'art.47 del D.P.R. n. 445/2000, ovvero, nei casi previsti, essere attestati con dichiarazione sostitutiva di certificazione ai sensi dell'art.46 del citato decreto.

I dati e i documenti in possesso dell'Università degli Studi di Palermo potranno essere acquisiti d'ufficio qualora il candidato indichi gli elementi indispensabili per il reperimento delle informazioni o dei dati richiesti.

I candidati portatori di handicap, ai sensi della legge 5 febbraio 1992, n. 104, dovranno fare esplicita richiesta, in relazione al proprio handicap, riguardo all'ausilio necessario per poter sostenere il colloquio. L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatta indicazione della PEC da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dei recapiti indicati nella domanda, né per eventuali disagi non imputabili all'Amministrazione stessa.

Saranno dichiarate inammissibili le candidature mancanti sia della domanda di partecipazione firmata e redatta sulla base dell'Allegato 1 summenzionato sia di ogni altro documento richiesto dal bando a pena di esclusione nonché quelle trasmesse oltre il termine fissato.

#### Art. 4 - Commissione giudicatrice

Il Consiglio del Dipartimento presso il quale si svolgerà l'attività di ricerca, successivamente alla scadenza del bando, delibera la designazione dei componenti della Commissione giudicatrice. La Commissione giudicatrice è composta da tre componenti effettivi e un supplente scelti fra professori e ricercatori con esperienza di ricerca sui temi oggetto del bando, di cui almeno uno inquadrato nel gruppo scientifico-disciplinare oggetto del bando, anche esterni all'Ateneo e garantendo una adeguata rappresentanza di genere.

Non possono far parte della Commissione coloro che:

- a) siano stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale;
- b) abbiano, con il candidato o con gli altri componenti della Commissione, situazioni di incompatibilità così come previsto dagli artt. 51 e 52 c.p.c. e dall'art 7, commi 1 e 2, del Codice Etico di Ateneo;

c) si trovino, con il candidato o con gli altri componenti della commissione, in situazione di conflitto di interessi, anche potenziale, ai sensi dell'art. 7 del DPR 62/2013 e dell'art. 6, commi 1, 2 e 5, del Codice Etico di Ateneo.

La Commissione giudicatrice è nominata con Decreto del Rettore pubblicato all'Albo Ufficiale di Ateneo. Dalla data di pubblicazione del Decreto di nomina della Commissione decorrono 30 giorni per la presentazione al Rettore, da parte dei candidati, di eventuali istanze di ricusazione dei Commissari. Se la causa di ricusazione è sopravvenuta, purché anteriore all'insediamento della Commissione, il termine decorre dalla sua insorgenza. Resta ferma la facoltà del candidato di rinunciare ai termini di ricusazione. Non sono previsti compensi per la Commissione giudicatrice. Il giudizio della Commissione è insindacabile nel merito.

#### Art.5 – Modalità di svolgimento della selezione

La selezione si attua mediante la valutazione comparativa dei candidati ed è volta a valutare l'aderenza delle proposte progettuali con il programma di ricerca oggetto della selezione, nonché il possesso, da parte dei candidati, di un curriculum scientifico-professionale idoneo allo svolgimento dell'attività di ricerca oggetto del contratto.

I candidati sono valutati comparativamente sulla base dei seguenti criteri:

- a) qualità, originalità ed innovatività della proposta progettuale, con riferimento al programma di ricerca oggetto della selezione;
- b) attinenza e rilevanza delle attività di ricerca precedentemente svolte nonché delle eventuali esperienze lavorative in relazione ai contenuti del programma di ricerca oggetto della selezione;
- c) attinenza delle pubblicazioni allegate con il programma di ricerca oggetto della selezione;
- d) prova orale utile ad accertare l'attitudine alla ricerca dei candidati finalizzata ad accertare l'idoneità allo svolgimento dell'attività di ricerca oggetto del contratto nonché alla valutazione della conoscenza della lingua inglese.

La Commissione giudicatrice predeterminerà, nel primo verbale, i criteri per la valutazione comparativa dei candidati.

La Commissione giudicatrice ha a disposizione i seguenti punteggi:

- fino a 70 per i criteri di valutazione di cui alle lettere a), b) e c);
- fino a 30 punti per il colloquio.

La Commissione, dopo adeguata valutazione e sulla base dei criteri stabiliti nel primo verbale, procede all'attribuzione del relativo punteggio.

I punteggi relativi alla valutazione di criteri di cui alle lettere a), b) e c) dovranno esser resi noti ai candidati prima dello svolgimento del colloquio.

Il colloquio si svolgerà improrogabilmente nelle seguenti date: **28, 29 e 30 aprile 2025**. Tale comunicazione ha valore di notifica a tutti gli effetti di legge.

L'orario e il luogo di svolgimento del colloquio saranno resi noti tramite apposito avviso pubblicato all'Albo Ufficiale di Ateneo.

Il colloquio si deve svolgere in un'aula aperta al pubblico, di capienza idonea ad assicurare la massima partecipazione e, in caso di impossibilità a procedere in tal senso, lo svolgimento della prova può avvenire in modalità telematica, purché sia garantita comunque l'adozione di soluzioni tecniche che assicurino l'identificazione dei partecipanti, la regolarità e integrità della prova, la sicurezza delle comunicazioni e la loro tracciabilità, nel rispetto della normativa in materia di trattamento dei dati personali e, in ogni caso, la pubblicità della prova attraverso modalità digitali.

La Commissione redige una graduatoria di merito tenendo conto dei punteggi conseguiti dai candidati. La selezione si intende superata con un punteggio minimo di 40 punti per i criteri di valutazione di cui alle lettere a), b) e c) e con un punteggio minimo di 20 punti per il colloquio.

A parità di merito verrà preferito il candidato di sesso femminile e, in subordine, quello con età anagrafica minore.

La Commissione può, motivandone le ragioni in sede di verbale, avvalersi di strumenti telematici di lavoro collegiale e può svolgere a distanza le proprie sedute.



#### Art.6 - Termine del procedimento

La Commissione giudicatrice deve concludere i lavori entro il 2 maggio 2025.

Gli atti concorsuali e la relativa graduatoria di merito, unitamente alla nomina del vincitore saranno approvati con decreto del Rettore.

Gli atti sono pubblicati sul sito di Ateneo, nei termini e con le modalità previste dal bando e nel rispetto della normativa in materia di trasparenza e protezione dei dati personali.

#### Art. 7 - Stipula del contratto

Il rapporto di lavoro si instaura a seguito di stipula di apposito contratto in forma scritta tra l'Ateneo e il vincitore.

Il contratto di lavoro è sottoscritto dal contrattista di ricerca e dal Rettore.

**La stipula del contratto dovrà avvenire inderogabilmente entro il 15 maggio 2025.** Resta, comunque, subordinata alla sottoscrizione dell'Atto d'obbligo con il MUR.

In caso di mancata stipula del contratto da parte del vincitore della procedura selettiva, si procederà a scorrimento di graduatoria.

Il Direttore di Dipartimento provvederà a firmare ed inviare al competente Ufficio dell'Amministrazione la lettera relativa alla presa servizio del contrattista.

I contratti di ricerca non danno luogo a diritto di accesso al ruolo dei soggetti delle Università, degli Enti pubblici di ricerca e delle Istituzioni il cui diploma di perfezionamento scientifico è stato riconosciuto equipollente al titolo di dottore di ricerca ai sensi dell'articolo 74, quarto comma, del decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382, né possono essere computati ai fini di cui all'articolo 20 del Decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75.

#### Art. 8 - Divieto di cumulo e incompatibilità

Il contratto di ricerca non è cumulabile con borse di studio o di ricerca a qualsiasi titolo conferite da istituzioni nazionali o straniere, salvo quelle esclusivamente finalizzate alla mobilità internazionale per motivi di ricerca.

Il contratto di ricerca non è compatibile con la frequenza di corsi di laurea, laurea magistrale, dottorato di ricerca o specializzazione di area medica, in Italia o all'Estero, e comporta il collocamento in aspettativa senza assegni per il dipendente in servizio presso le Amministrazioni pubbliche.

I contratti di ricerca sono incompatibili con:

- qualsiasi altro rapporto di lavoro subordinato, anche part-time o a tempo determinato, presso soggetti pubblici e privati;
- titolarità degli assegni di ricerca anche presso altri Atenei o Enti pubblici di ricerca.

Il contrattista può svolgere attività di supporto alla didattica ovvero essere titolare di contratti di docenza presso l'Ateneo di Palermo purché lo svolgimento di tale attività non interferisca con il proficuo andamento dell'attività di ricerca oggetto del contratto, previo parere favorevole del Responsabile della ricerca e autorizzazione del Consiglio di struttura. Tali attività risultano incompatibili con il contratto nel caso in cui manchi la suddetta autorizzazione.

Il titolare del contratto di ricerca non può, in ogni caso, svolgere attività che possano determinare una situazione di conflitto di interessi con le attività dell'Ateneo di Palermo.

#### Articolo 9 - Trattamento economico, fiscale, previdenziale ed assicurativo

Ai contrattisti spetta, per tutta la durata del rapporto, un trattamento economico lordo di € 77.972,92 comprensivo degli oneri a carico del percipiente.

Il rapporto di lavoro che si instaura tra l'Ateneo di Palermo ed il contrattista di ricerca è regolato dalle disposizioni vigenti in materia, anche per quanto attiene il trattamento fiscale, assistenziale e previdenziale ed assicurativo previsto per i redditi da lavoro dipendente.

L'Ateneo provvede, altresì, alla copertura assicurativa contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali ed alla responsabilità civile.

#### Art.10 - Modalità di svolgimento del rapporto di lavoro

I contrattisti articolano la prestazione lavorativa di concerto con il Responsabile della ricerca. Il contrattista è sottoposto ai controlli sanitari previsti dal D.lgs. n. 81/2008 a carico dell'Ateneo. La competenza disciplinare è regolata dall'art. 10 della Legge 30.12.2010, n. 240. Ai contrattisti viene riconosciuto quanto disposto dal D.lgs. 06.03.2001, n. 151 in materia di tutela e sostegno della maternità e della paternità, dalla Legge 05.02.1992, n. 104 per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone diversamente abili, dagli artt. 37, 40 e 68 del D.P.R. 10.01.1957, n. 3, e successive modificazioni, in materia di congedo straordinario e aspettativa per infermità. L'aspettativa per infermità non potrà protrarsi per più di 9 mesi se trattasi di contratto con durata biennale. In caso di proroga il periodo di aspettativa per infermità dovrà essere proporzionato al periodo stesso. Ai contrattisti viene riconosciuto quanto disposto dagli artt. 69 e 70 del D.P.R. 10.01.1957, n. 3, e successive modificazioni, in materia di aspettativa per motivi di famiglia. L'aspettativa per motivi di famiglia non potrà protrarsi per più di 12 mesi, durante i quali il richiedente non usufruisce di alcun assegno né di contributi previdenziali. L'aspettativa per motivi di famiglia è autorizzata con delibera del Consiglio di Dipartimento di afferenza.

#### Articolo 11 - Cessazione del rapporto di lavoro

La cessazione del rapporto di lavoro è determinata dalla scadenza del termine o dal recesso di una delle parti e da ogni altra causa di risoluzione prevista dalla normativa vigente. Il recesso dal contratto può comunque avvenire, per entrambe le parti, qualora si verifichi una causa che, ai sensi dell'art. 2119 del c.c., non consenta la prosecuzione, anche provvisoria, del rapporto. Il contrattista può recedere per iscritto dando un preavviso pari a 30 giorni. In caso di mancato preavviso l'Amministrazione tratterà al contrattista un importo corrispondente alla retribuzione per il periodo di preavviso non dato. Il contratto si scioglie, altresì, nel caso di mancato conseguimento del titolo entro i sei mesi successivi alla data di pubblicazione del presente bando di selezione per i vincitori che alla data di presentazione della domanda erano iscritti al terzo anno del corso di dottorato di ricerca ovvero che erano iscritti all'ultimo anno del corso di specializzazione di area medica.

#### Art. 12 - Pubblicità della procedura selettiva

Il presente bando sarà affisso all'albo ufficiale dell'Università degli Studi di Palermo (<http://www.unipa.it/albo.html>), sul sito inPA ([Portale del reclutamento](http://www.inpa.gov.it)) e sul sito del MUR (<https://bandi.mur.gov.it/>).

Il bando sarà, inoltre, accessibile presso il sito WEB dell'Università degli Studi di Palermo all'indirizzo: <https://www.unipa.it/organigramma/arearicerca/servizi/>.

#### Art.13 - Trattamento dei dati personali

Ai sensi del Regolamento UE 2016/679, l'Università si impegna a rispettare il carattere riservato delle informazioni fornite dal candidato. Tutti i dati forniti saranno trattati solo per le finalità connesse e strumentali al concorso, nel rispetto delle disposizioni vigenti.

Gli interessati potranno consultare l'informativa sul trattamento dati disponibile all'indirizzo: <https://www.unipa.it/privacy/informativa/informazioni-sul-trattamento-di-dati-personali---procedure-concorsuali-e-selettive-bandite-dallateneo/>.

#### Art. 14 - Responsabile del procedimento amministrativo

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 5 della legge 7 agosto 1990 n. 241 il Responsabile del procedimento concorsuale di cui al presente bando è nominato nella persona della Dott.ssa Stefania Crifasi, Responsabile dell'U.O. Assegni di Ricerca, e-mail: [stefania.crifasi@unipa.it](mailto:stefania.crifasi@unipa.it).

#### Art. 15 - Disposizioni finali

Il contrattista è tenuto a rispettare le disposizioni di Legge ed i Regolamenti dell'Università degli Studi di Palermo.

Tutti i dati e le informazioni di carattere tecnico, amministrativo, scientifico e didattico di cui il contrattista entra in possesso durante lo svolgimento dell'attività di ricerca devono essere considerati riservati e pertanto non ne è consentito un uso per scopi diversi da quelli per i quali è attribuito il contratto di ricerca. I diritti di proprietà industriale e intellettuale derivanti dalle attività alle quali il contrattista possa a vario titolo partecipare saranno regolati secondo le disposizioni di legge ed i regolamenti dell'Università degli studi di Palermo in materia di proprietà industriale ed intellettuale.

Per tutto quanto non espressamente disciplinato dal presente Regolamento, si rinvia alla Legge n. 240/2010 e alle norme di Legge e Regolamentari vigenti in materia.

Palermo,

II RETTORE  
Prof. Massimo Midiri

**Contratto n. 1**

DIPARTIMENTO	Scienze Umanistiche
SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE	PHIL-01/A
PROFILO DEL RICERCATORE DA ASSUMERE	Il profilo di ricerca richiesto deve rispondere a competenze prevalentemente incentrate sulla svolta moderna della metafisica. In particolare, l'attenzione si rivolge al ruolo che la ricerca filosofica svolge quale esercizio di meta-riflessione sul rapporto tra le diverse forme di sapere, e sulle risorse della ragione umana in quanto capacità di trasformare la propria condizione di limitatezza in una fonte creativa di soluzioni di sviluppo flessibili ed impreviste.
DESCRIZIONE DEL PROGETTO DI RICERCA SU CUI IL RICERCATORE POST-DOC VERRÀ IMPEGNATO	Il progetto intende mettere a tema il concetto di "vuoto" nella metafisica critica, evidenziando come esso costituisca il motore per lo sviluppo della razionalità umana, per Kant intrinsecamente difettiva. La ricerca si focalizzerà sul ruolo delle idee di ragione, le quali, proprio in virtù della loro natura "difettiva" in termini di realtà oggettiva, declinano lo spazio per una normatività fondamentale che orienta la ragione umana nella sua indefinita ricerca di significato e unità. Studi recenti, come quelli di Marcus Willaschek e Katarina Kraus, hanno reinterpretato la difettività della ragione kantiana ed in particolar modo quella che caratterizza le idee trascendentali come una condizione necessaria per lo stesso sviluppo di una forma non dogmatica di razionalità. Nello specifico, lo statuto difettivo, manchevole delle idee definisce lo spazio dove la razionalità umana progetta e si orienta verso scopi e fini sempre nuovi, coltivando pienamente se stessa. Inserendosi all'interno di questa nuova compagine teorica, il progetto intende mostrare come il "vuoto oggettivo" delle idee trascendentali definisca quella dimensione della ragionevolezza umana che, lungi dal restituire una mera assenza di capacità, è quanto previene la reificazione dogmatica dei suoi proprio bisogni e scopi. Il progetto mira, dunque, a dimostrare che il vuoto di cui si fanno espressione le idee trascendentali rappresenta propriamente quell'elemento critico-trasformativo, che rende la ragione umana sempre capace di progredire e ridefinire se stessa e le sue proprie possibilità.
DURATA	24 mesi
RESPONSABILE DELLA RICERCA	Prof. Angelo Ciatello

**Contratto n. 2**

DIPARTIMENTO	Scienze Psicologiche, Pedagogiche, dell'Esercizio Fisico e della Formazione
SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE	PSIC/03-B
PROFILO DEL RICERCATORE DA ASSUMERE	Si ricerca un giovane ricercatore con PhD in Psicologia e specializzato sui temi PSIC/03-B, con esperienza internazionale documentata. Il candidato ideale possiede competenze metodologiche avanzate (quantitative e qualitative), conoscenza dei modelli teorici sul benessere organizzativo, esperienza nella progettazione di interventi nei contesti lavorativi. Richieste ottime capacità di pubblicazione scientifica internazionale, attitudine al lavoro in team interdisciplinari e alla collaborazione con stakeholder esterni.
DESCRIZIONE DEL PROGETTO DI RICERCA SU CUI IL RICERCATORE POST-DOC VERRÀ IMPEGNATO	<p>Il progetto "Benessere organizzativo e sostenibilità nei contesti lavorativi post-pandemici" si propone di studiare l'interazione tra benessere psicosociale, pratiche organizzative sostenibili e performance lavorativa. In linea con il settore PSIC/03-B, la ricerca analizzerà i processi psicologici e relazionali che influenzano cognizioni, emozioni e condotte nei contesti organizzativi contemporanei.</p> <p>Il ricercatore implementerà un disegno di ricerca mixed-method per:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1) Identificare i fattori di rischio e protezione per la salute psicosociale nei nuovi modelli lavorativi ibridi</li> <li>2) Analizzare l'impatto delle pratiche di leadership e gestione dei team sul benessere organizzativo</li> <li>3) Sviluppare e validare strumenti di assessment e interventi evidence-based</li> </ol> <p>La metodologia comprenderà:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Survey quantitative con questionari psicometrici validati</li> <li>- Interviste qualitative e focus group</li> <li>- Studi longitudinali per tracciare i cambiamenti nel tempo</li> </ul> <p>I risultati attesi includono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Pubblicazioni su riviste internazionali ad alto impatto</li> <li>- Strumenti validati per la valutazione del benessere organizzativo</li> <li>- Protocolli di intervento per la promozione della salute psicosociale</li> </ul> <p>Il progetto, coerente con la strategia dipartimentale, contribuirà agli obiettivi del PNRR relativi alla sostenibilità sociale e alla resilienza del sistema produttivo, promuovendo pratiche organizzative che favoriscono simultaneamente benessere, inclusione e performance, nel rispetto del principio DNSH.</p>
DURATA	24 mesi
RESPONSABILE DELLA RICERCA	Prof. Stefano Ruggieri

**Contratto n. 3**

DIPARTIMENTO	Giurisprudenza
SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE	GIUR-06/A
PROFILO DEL RICERCATORE DA ASSUMERE	Il ricercatore si occuperà di studi relativi all'organizzazione della pubblica amministrazione e alla disciplina dell'attività amministrativa pubblica, con riferimento, in particolare, al procedimento, agli atti e al controllo giurisdizionale. Inoltre, una particolare attenzione sarà rivolta in secondo piano alle competenze relative agli aspetti giuridici del processo di integrazione europea, con riferimento alle competenze normative, amministrative e giurisdizionali degli organi dell'UE, ai loro rapporti con gli Stati membri ed i rispettivi ordinamenti.
DESCRIZIONE DEL PROGETTO DI RICERCA SU CUI IL RICERCATORE POST-DOC VERRÀ IMPEGNATO	<p>La sicurezza nazionale rappresenta oggi un tema di crescente rilievo per le istituzioni e per la società. Per molto tempo è stata trattata alla stregua di un concetto giuridicamente evanescente, riconducibile alla sfera del pre, extra o meta-giuridico, ma oggi è entrata in una nuova fase di "istituzionalizzazione" grazie allo sviluppo di un nuovo ciclo di politiche europee e nazionali volte a rivalutare complessivamente l'equilibrio tra istanze securitarie e meccanismi pro-concorrenziali. In particolare, i più recenti interventi del legislatore europeo in materia di golden powers e sicurezza cibernetica permettono di mettere in discussione il dogma della 'riserva di stato' in materia di sicurezza nazionale.</p> <p>In linea con quanto stabilito dal Piano Strategico del DiGi, il tema merita di essere affrontato attraverso un approccio integrato che promuova una visione unitaria basata sulla ricerca avanzata, la formazione accademica orientata alle sfide contemporanee e un'efficace 'terza missione' rivolta al territorio (v. 'stato dell'arte e obiettivi generali' del Piano). In particolare, l'internazionalizzazione dell'offerta (si pensi anche all'eventualità di una collaborazione con la Clinica MiDi,) e la collaborazione con istituzioni esterne si connettono all'esigenza di elaborare risposte innovative ai mutamenti dello scenario globale: dallo studio delle nuove minacce che mettono a repentaglio la stessa sopravvivenza delle organizzazioni complesse, ai mutamenti dei rapporti tra Stato e mercato, fino alle ricadute sui diritti fondamentali dell'individuo. Tale studio sarà sviluppato nel corso di un biennio, attraverso una programmazione mensile delle attività, e al termine verrà pubblicato un volume monografico.</p>
DURATA	24 mesi
RESPONSABILE DELLA RICERCA	Prof. Riccardo Ursi

**Contratto n. 4**

DIPARTIMENTO	Biomedicina, Neuroscienze e Diagnostica Avanzata
SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE	BIOS-07/A BIOCHIMICA
PROFILO DEL RICERCATORE DA ASSUMERE	Il candidato dovrà investigare i meccanismi molecolari alla base delle funzioni di cellule, tessuti e organi, nonché quelli della coordinazione e della regolazione delle loro funzioni alla base dell'omeostasi sia negli stati normali che patologici. Lo studio dei processi molecolari ed enzimatici della conservazione, dell'espressione e della regolazione dei geni attraverso tecnologie molecolari ricombinanti e omiche (es. genomica, trascrittomica, metabolomica) sono parte integrante delle attività da svolgere.
DESCRIZIONE DEL PROGETTO DI RICERCA SU CUI IL RICERCATORE POST-DOC VERRÀ IMPEGNATO	Il progetto esplora il potenziale terapeutico di prodotti di scarto agroalimentari siciliani (estratti di semi e bucce di mango, prodotti di scarto della lavorazione di olio e vino) nella modulazione del metabolismo lipidico e della chemioresistenza in malattie croniche come il cancro e la steatosi epatica non alcolica. Le goccioline lipidiche (LDs) svolgono un ruolo chiave nella progressione tumorale e nelle disfunzioni epatiche, contribuendo alla resistenza ai farmaci e alle metaboliche. Attraverso un approccio innovativo basato su RNA-targeting e saggi biochimici su modelli cellulari, il progetto valuterà l'efficacia degli estratti naturali derivanti da prodotti di scarto dell'industria agroalimentare siciliana nel ridurre l'accumulo di LDs, modulare le vie metaboliche e migliorare la risposta alle terapie oncologiche ed epatiche. Lo studio sarà condotto su modelli cellulari per identificare i meccanismi molecolari alla base degli effetti benefici. L'impiego di scarti agroalimentari non solo permette di trasformare rifiuti ad alto valore aggiunto, ma promuove anche la sostenibilità ambientale e l'economia circolare, con potenziali applicazioni nel settore farmaceutico e nutraceutico. Il progetto contribuisce allo sviluppo di strategie innovative, sostenibili ed economicamente vantaggiose per il trattamento di malattie ad elevata incidenza, rafforzando il legame tra ricerca, territorio e industria biotecnologica.
DURATA	24 mesi
RESPONSABILE DELLA RICERCA	Prof.ssa Marianna Lauricella

**Contratto n. 5**

DIPARTIMENTO	Promozione della Salute, Materno-Infantile, di Medicina Interna e Specialistica di Eccellenza "G. D'Alessandro" - PROMISE
SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE	BIOS-10/A
PROFILO DEL RICERCATORE DA ASSUMERE	Il ricercatore deve possedere conoscenza ed esperienza nel campo della biologia cellulare con particolare riferimento ai meccanismi di controllo genetici ed epigenetici della cellula, delle basi biologiche che regolano la comunicazione cellulare nonché il loro differenziamento e proliferazione in condizioni fisiologiche e di stress, con competenza nelle principali tecnologie e biotecnologie atte allo studio dei meccanismi citati.
DESCRIZIONE DEL PROGETTO DI RICERCA SU CUI IL RICERCATORE POST-DOC VERRÀ IMPEGNATO	<p>Il mieloma multiplo (MM) è la seconda neoplasia ematologica più diagnosticata, rappresentando quasi il 2% di tutti i nuovi casi di cancro. Colpisce principalmente i soggetti tra i 65 e i 74 anni e ha una sopravvivenza mediana stimata superiore ai 10 anni. Il MM è preceduto da condizioni asintomatiche come la gammopatia monoclonale di significato indeterminato o il mieloma smoldering.</p> <p>Nonostante l'introduzione delle nuove immunoterapie abbia migliorato significativamente la sopravvivenza dei pazienti, la maggior parte inevitabilmente va incontro a recidiva. In questi pazienti, le plasmacellule clonali (cPC) mostrano instabilità genomica, intensa replicazione e aumento dello stress ossidativo. Evidenze preliminari indicano che lo stress replicativo/ossidativo aumentato nelle cPC e i conseguenti cambiamenti microambientali svolgono un ruolo cruciale nell'evoluzione del MM e nella resistenza al trattamento.</p> <p>Interferire con l'equilibrio tra generazione di ROS e difese antiossidanti è una strategia terapeutica promettente. L'analisi multiomica integrata, che studi tali aspetti, combinando variabili cliniche e firme molecolari delle cellule tumorali e del loro microambiente immunitario, potrebbe essere essenziale per personalizzare la terapia ad ogni paziente.</p>
DURATA	24 mesi
RESPONSABILE DELLA RICERCA	Prof.ssa Stefania Grimaudo